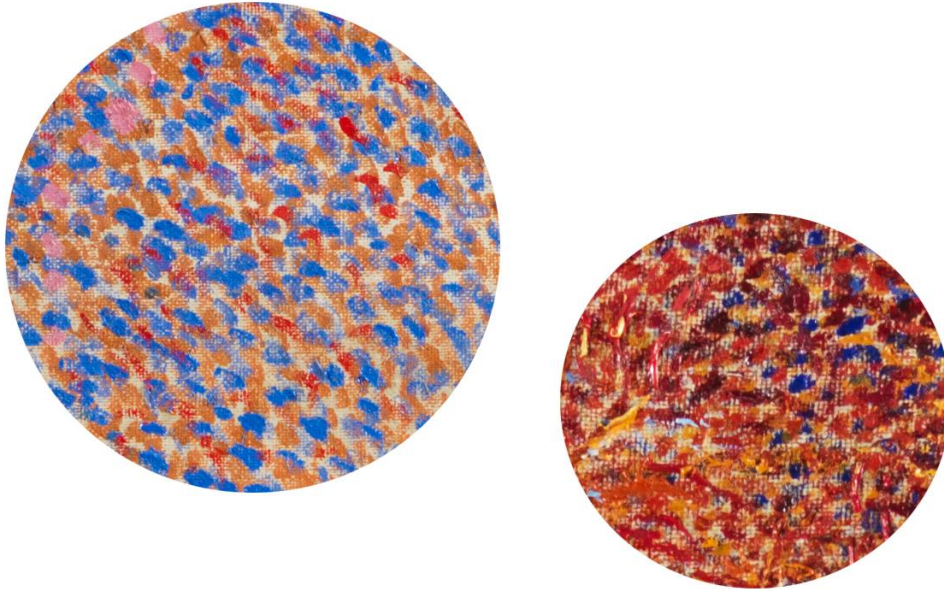
**Luigi Bonazza*****Ritratto di
Italia Bertotti*****1923****Olio su tela****126x77 cm****Mart****Deposito collezione privata**

Al Mart c'è un ritratto dipinto in un modo speciale. Da lontano si notano soprattutto i capelli rossi e lo scialle chiaro di questa ragazza seduta composta che sembra guardare proprio noi. Ma se ci avviciniamo vediamo che la sua figura è formata da innumerevoli puntini colorati, alcuni più grandi (come nel vestito) e altri tanto piccoli da non riuscire quasi a distinguerli (per esempio, nel viso e nelle mani).

La ragazza ritratta quasi cento anni fa da Luigi Bonazza si chiamava Italia Libera. Era nata nel 1905 in Trentino, all'epoca territorio austriaco, e poiché suo padre era un convinto irredentista

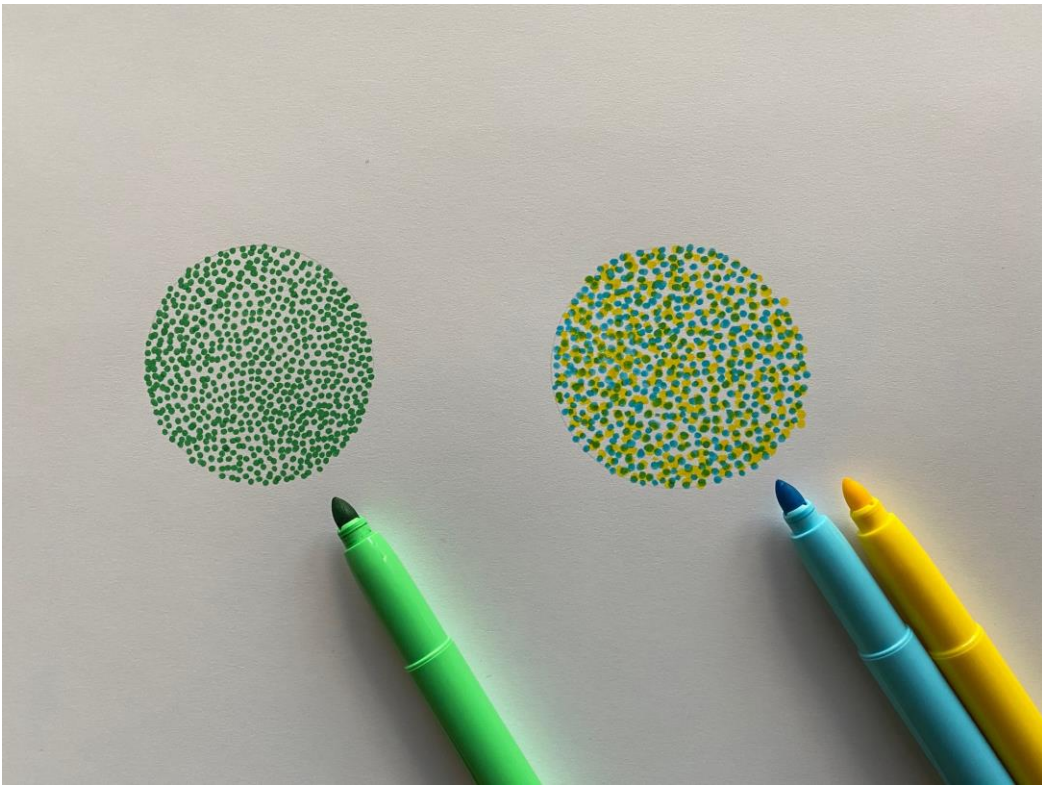
(cioè un sostenitore della riunificazione con l'Italia, che considerava la sua madrepatria) le aveva dato quel nome importante. Per i suoi diciott'anni le fece fare il ritratto da un pittore che aveva studiato a Vienna e che dipingeva con la tecnica puntinista del colore diviso.



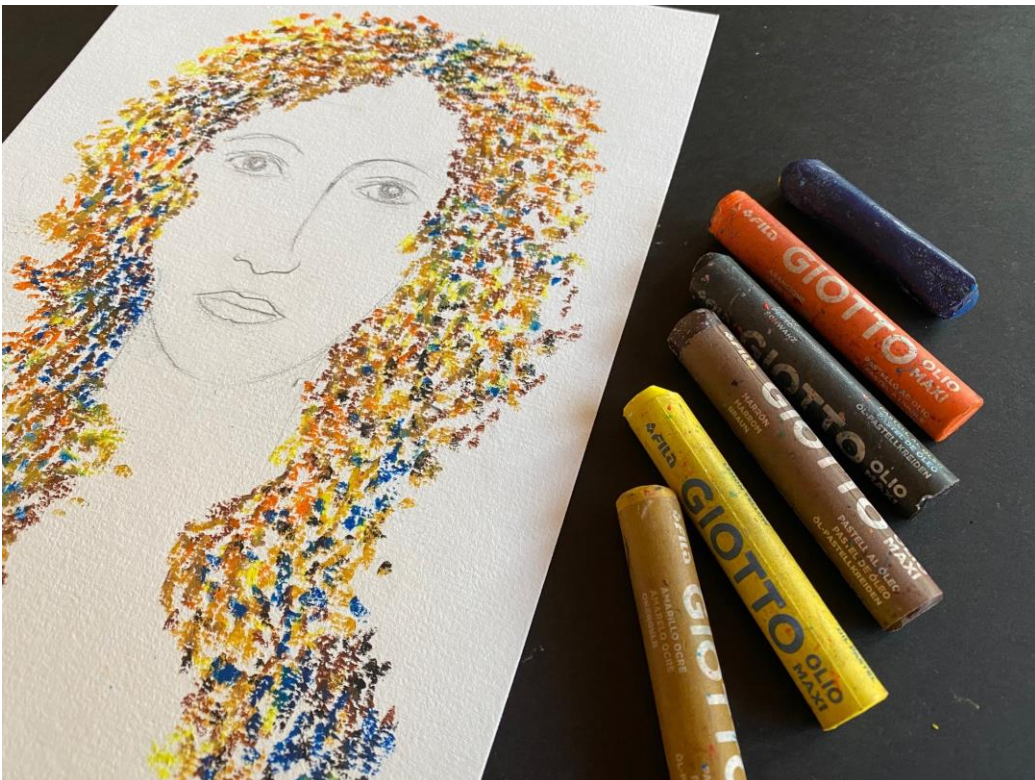
Di che tecnica si tratta?

Abbiamo isolato due porzioni della tela: riesci a capire da quali parti della figura di Italia sono tratti? Questa immagine ti permette di osservare le pennellate come sotto una lente di ingrandimento e di vedere come il pittore ha accostato tante tinte diverse in pochi centimetri. Il cerchio più piccolo, ad esempio, mostra i colori presenti nei capelli: oltre al rosso, al giallo e all'arancio della sua chioma fulva si riconoscono perfettamente dei tocchi di blu. Il blu è complementare all'arancio e crea un forte contrasto che fa sembrare i colori ancora più brillanti e intensi. Bonazza, infatti, non mescola i colori sulla tavolozza, preferendo fare in modo che i puntini si mescolino nei nostri occhi quando osserviamo il dipinto da una certa distanza.

Per sperimentare la mescolanza ottica dei colori puoi fare un semplice esercizio: traccia con un compasso due cerchi uguali, quindi riempi il primo con tanti puntini fatti con un pennarello verde. Il verde è un colore che può essere creato mescolando il blu e il giallo (per esempio con la tempera). Ma per ottenere più facilmente l'effetto di mescolanza ottica con i pennarelli ti consigliamo di usare l'azzurro al posto del blu. Cerca di dosare la quantità di puntini dei due colori distribuendoli in modo uniforme all'interno del secondo cerchio. Osserva da una certa distanza il tuo lavoro: i due verdi si somigliano?



Puoi sperimentare la tecnica puntinista anche con i pastelli a olio (quelli a cera, invece, sono un po' troppo duri). Ispirati al ritratto di Italia oppure chiedi a qualcuno di posare per te o, in alternativa, usa una fotografia come modello. Comincia dai capelli o dal vestito e divertiti a “mescolare” tanti colori. Il volto, se vuoi, puoi anche lasciarlo bianco.





I puntini colorati creano un effetto vibrante e dinamico, non credi? Ecco un modo per renderlo ancora più “effervescente”: bagna con un pennello largo un foglio di carta da acquerello dopo averlo fissato al tavolo con del nastro adesivo (la carta deve assorbire la giusta quantità di acqua, senza che ne ristagni troppa in superficie). Intingi un pennello sottile e appuntito negli acquerelli e fai delle piccole macchie che sulla carta umida cominceranno a espandersi. Accosta i colori che ti piacciono di più per creare una composizione astratta in stile puntinista.

Buon divertimento!